

Codice DB1418

D.D. 12 dicembre 2011, n. 3233

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Mineraria di Boca s.r.l. - Tipo di intervento: Rinnovo autorizzazione "Miniera Croso del Sasso" nel Comune di Loazzolo (VC).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Mineraria di Boca s.r.l. ad effettuazione delle modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative ai lavori di coltivazione della Miniera Croso del Sasso, sul terreno censito al N.C.T. come Lozzolo foglio 4 mappale 131p, foglio 5 mappali 158, 160, 162, 170, 172, 173, 176, 177, 178, 182, 183, 186, 222, 227, 228, 229, 230, 232, 233, 150p, 151p, 152p, 153p, 154p, 155p, 156p, 157p, 159p, 161p, 163p, 164p, 165p, 166p, 167p, 169p, 171p, 174p, 175p, 179p, 181p, 184p, 185p, 187p, 188p, 189p, 191p, 194p, 195p, 225p, 226p, 231p, 234p e 235p, in conformità alla documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo coi disposti del D.M. 14.01.2008 e della DGR del Piemonte n. 11-13058 del 19.01.2010; tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento; gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e tenuti aperti, in via prudenziale, in assenza di precipitazioni;
2. durante le operazioni di scavo occorrerà procedere con cautela, onde evitare che si generi dissesto al contesto circostante e/o alle infrastrutture limitrofe; comunque si rammenta che ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni geologico-tecniche del gennaio 2011 e del luglio 2011, dovrà essere comunicata al professionista incaricato e da questi seguita; nel caso si verificassero movimenti terra più significativi di quelli indicati nel progetto, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti del caso da parte dei professionisti incaricati; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto;
3. si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nel rispetto del progetto di regimazione presentato;
4. le scarpate dovranno avere un'inclinazione tale da garantire la stabilità anche a lungo termine; dovrà essere controllata la stabilità dei fronti della miniera allo stato attuale ed in fase esecutiva e qualora se ne presenti la necessità, effettuare adeguati interventi di scoronamento e risagomatura delle scarpate; in ogni caso, dovranno essere presi opportuni provvedimenti onde garantire la sicurezza delle maestranze ed evitare la compromissione dell'equilibrio geomorfologico dei versanti; analoghe misure dovranno essere previste nel caso i disaggi vengano effettuati in occasione della ripresa di ogni ciclo stagionale di lavorazione;
5. occorrerà effettuare adeguate opere di antierosione superficiale ed inerbire prontamente le superfici denudate dagli sbancamenti;
6. il perimetro della miniera, nei tratti confinanti con i rii locali, dovrà essere delimitato tenendo conto della fascia di rispetto dei corsi d'acqua imposta dalla normativa vigente;
7. il materiale di risulta proveniente dalla miniera, dovrà essere depositato in idoneo sito, onde evitare fenomeni di dissesto al contesto circostante e/o smaltito nel rispetto della normativa vigente;

8. occorrerà attenersi alle prescrizioni contenute nella relazione tecnica rapporto geotecnico del gennaio 2011 e nella relazione tecnica integrativa luglio 2011, entrambe redatte dal dott. geol. Fabrizio Vigna;

9. la coltivazione non dovrà comunque risultare in contrasto previsto dalle N.T.A. del PRGC vigente del comune di Lozzolo, nonché dalle N.d.A del PAI.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione sono tenuti al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale di euro 5164,57 relativi a una trasformazione del suolo su ha 5.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario (omissis) di Unicredit Banca intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – (omissis), *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Ai sensi dell'art. 9, comma IV, lettera b della Legge Regionale n. 45/89, gli interventi in argomento sono esenti dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opere di interesse pubblico.

Nessun altro intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente vicario  
Franco Licini